



PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Lancio della Ruzzola”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ASD e a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del lancio della Ruzzola (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del lancio della Ruzzola che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazioni:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione:

riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo ed anche la limitazione del numero di accompagnatori;

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- I giocatori devono mantenere una distanza minima di sicurezza di 2,00 mt sia in fase attiva (Fase di lancio) che fase non attiva.
- I giocatori potranno solo utilizzare e raccogliere il proprio attrezzo di gioco.
- deve essere impedita la presenza di spettatori;

c) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita l'igienizzazione del materiale sportivo dovrà essere igienizzato mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).



Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare la mascherina e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt da tutti i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.
- Obbligo di tenere la cartella segna lanci con il relativo risultato fino al termine della gara.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organismo Periferico, unici responsabili ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Per disputare gli allenamenti e le gare è obbligatoria l'autorizzazione delle competenti Istituzioni Locali (permessi strade e relative prescrizioni) altrimenti verrà meno la copertura assicurativa.

Versione del 11.05.2020



Da Compilare solo ed esclusivamente dall'accompagnatore ufficiale

Allegato 1 – AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 del DPR 28 DICEMBRE 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (prov. _____ il _____)

Residente in _____ (prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____

In caso di minore: Genitore/tutore del minore _____

Nato a _____ (prov. _____) il _____

Residente in _____ (prov. _____)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', CONSAPEVOLE CHE FALSE DICHIARAZIONI SARANNO PERSEGUIBILI PENALMENTE, CHE NEGLI ULTIMI 15 GIORNI

- 1. NON** ha avuto (genitore e minore) sintomi quali TOSSE, RAFFREDDORE, FEBBRE associati o meno a DIFFICOLTA' RESPIRATORIA;
- 2. NON** ha (genitore e minore) soggiornato anche solo temporaneamente in aree con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale);
- 3. NON** è (genitore e minore) venuto a contatto con persone sospette per COVID-19 o positive al SARS-CoV-2 o comunque anche se negative, assoggettate a quarantena in quanto a loro volta essere venuti a contatto con casi sospetti o accertati di COVID-19;
- 4. NON** è (genitore e minore) attualmente sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per COVID-19;
- 5. NON** è (genitore e minore) risultato **POSITIVO** al tampone per la ricerca del virus SARS – CoV-2;
- 6. NON AVER** contratto il COVID-19;
- 7. AVERE** contratto il COVID-19 e di avere effettuato dopo la guarigione clinica **DUE tamponi** a distanza di 24 ore risultati **NEGATIVI** rispettivamente in data _____ e in data _____ rispettando il periodo di isolamento sociale di 14 giorni terminato in data _____;
- 8. NON** ha (genitore e minore) effettuato viaggi internazionali.

In fede,

Data, _____

Firma del dichiarante o del genitore se minorenne





PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Balestra”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ed a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del Tiro alla Balestra e della gestione dell'ambiente sportivo (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati di terzi soggetti fornitori), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del Tiro alla Balestra e/o nella gestione del Circolo Sportivo che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso astenersi ad espletare l'attività sportiva, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine e guanti monouso.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione all'interno del sito sportivo:

- per i collaboratori gestionali attuare ove possibile la riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo, anche tramite turni, la riorganizzazione di attività e la formazione a brevissimo termine degli operatori sportivi coinvolti, la limitazione del numero di accompagnatori;
- gli Istruttori federali potranno svolgere le funzioni a loro demandate osservando le seguenti specifiche:
 1. obbligo di indossare mascherina e guanti monouso;
 2. l'utilizzo di attrezzature deve essere preceduto dalla loro sanificazione;
 3. evitare ogni correzione tecnico-manuale.

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara all'interno del ambiente Sportivo:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- devono essere individuati e delineati in modo ben visibile dei punti "precisi di sosta" per ogni bersaglio dove i tesserati debbano rimanere quando non impegnati nel gioco (si consiglia di individuare almeno un "punto preciso di sosta". Sono considerati "punti precisi di sosta" anche le postazioni ove sono presenti sedie/sgabelli e tavoli dove solitamente permangono i tesserati che praticano le discipline "di serie", quando non attivi sul gioco, fatto salvo che gli stessi debbano comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- deve essere garantita la presenza di massimo un tesserato per ogni bersaglio ovvero potranno essere disputate sessione di allenamento o di gara anche "a coppie" purché sia sempre garantita per ognuno dei partecipanti la distanza minima di almeno 2,00 mt fra loro e dagli altri tesserati impegnati su altri bersagli;
- deve essere garantita per i tesserati coinvolti nelle sessioni di allenamento e/o di gara una distanza fra gli stessi di almeno 2,00 mt utilizzando, anche, una cartellonistica dedicata che inviti gli stessi, quando non impegnati in una fase di gioco attiva, ad utilizzare uno dei punti "precisi di sosta" che permetta di assicurare la predetta distanza dal tesserato in "azione di gioco";
- deve essere impedito che negli spazi dove sono posizionati i bersagli non siano presenti spettatori e/o tesserati non impegnati in sessione di allenamento e/o di gara e che i tesserati che hanno terminato il loro turno di gioco non sostino nei già menzionati spazi;
- i tesserati impegnati in sessioni di allenamento e/o di gara dovranno effettuare l'eventuale tiro "di prova" non contemporaneamente;



- la presenza e la permanenza all'interno del sito Sportivo negli spazi adibiti a ristoro e igienici dovrà attenersi a tutti i criteri per la prevenzione del contagio, facendo in modo che i tesserati non assumano mai la posizione faccia a faccia e che fra loro vi sia sempre un distanziamento di almeno 1,00 mt.

c) Gestione entrata/uscita dei tesserati all'interno del Circolo Sportivo:

- non possono accedere nelle strutture le persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C (si consiglia al Presidente o suo delegato di procedere, preventivamente all'ingresso, alla misurazione della temperatura di tutti i tesserati utilizzando un "termometro ad infrarossi senza contatto");
- non possono accedere nelle strutture le persone che non indossino "mascherine di comunità" ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. I Presidenti o loro delegati dovranno garantire che tutti i tesserati indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali e anche durante le sessioni di allenamento o di gara;
- tutte le persone che accedono al Circolo Sportivo devono presentare una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza (allegato 1);
- tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità;
- differenziare ove possibile i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.

d) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita la sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità competenti;
- dovrà essere garantita una preventiva sanificazione anche agli impianti di condizionamento e, laddove non sia presente una funzione di ricircolo dell'aria, gli stessi non potranno essere utilizzati per la climatizzazione degli ambienti;
- dovrà essere garantito un adeguato ricambio d'aria ogni 90 minuti all'interno dei locali che ospitano i bersagli per almeno un periodo di 10 minuti;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione di tutti i materiali sportivo usato da più atleti. In caso di fuori uscita dal bersaglio di uno o più dardi, gli stessi, prima di essere riutilizzati, dovranno essere igienizzati mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- le persone che potranno accedere nelle strutture dovranno potersi disinfettare le mani con soluzioni idroalcoliche messe a loro disposizione per tale scopo;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione dei bagni, un dispenser contenente soluzione idroalcolica all'interno degli stessi e provvedere alla chiusura di eventuali spogliatoi per i tesserati;
- dovrà essere garantito per ogni bersaglio un dispenser contenente soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;



-
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
 - evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
 - bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
 - gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

e) Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi:

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020 (la pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura). La pulizia dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera per le superfici toccate più di frequente, per gli strumenti individuali di attività sportiva e per gli attrezzi di gioco ad ogni cambio turno/Atleta.

La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e immediatamente dopo ad un contagio.

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare mascherine e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt da entrambi i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organo Periferico unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

In considerazione del fatto che, nella maggior parte delle ASD, sono presenti delle aree adibite alla somministrazione e mescita di alimenti e bevande, si raccomanda la scrupolosa osservanza delle specifiche norme previste nel DPCM del 26 aprile 2020; è cura del Presidente o suo delegato promuovere, nell'interscambio sociale con e fra tesserati, tutte le attenzioni e le disposizioni previste nell'allegato 4 del citato DPCM "Misure Igienico-Sanitarie" e nell'allegato 5, stesso DPCM, "Misure per gli Esercizi Commerciali".



Allegato 1 – AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 del DPR 28 DICEMBRE 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (prov. _____) il _____

Residente in _____ (prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____

In caso di minore: Genitore/tutore del minore _____

Nato a _____ (prov. _____) il _____

Residente in _____ (prov. _____)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', CONSAPEVOLE CHE FALSE DICHIARAZIONI SARANNO PERSEGUIBILI PENALMENTE, CHE NEGLI ULTIMI 15 GIORNI

- 1. NON** ha avuto (genitore e minore) sintomi quali TOSSE, RAFFREDDORE, FEBBRE associati o meno a DIFFICOLTA' RESPIRATORIA;
- 2. NON** ha (genitore e minore) soggiornato anche solo temporaneamente in aree con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale);
- 3. NON** è (genitore e minore) venuto a contatto con persone sospette per COVID-19 o positive al SARS-CoV-2 o comunque anche se negative, assoggettate a quarantena in quanto a loro volta essere venuti a contatto con casi sospetti o accertati di COVID-19;
- 4. NON** è (genitore e minore) attualmente sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per COVID-19;
- 5. NON** è (genitore e minore) risultato **POSITIVO** al tampone per la ricerca del virus SARS – CoV-2;
- 6. NON AVER** contratto il COVID-19;
- 7. AVERE** contratto il COVID-19 e di avere effettuato dopo la guarigione clinica **DUE tamponi** a distanza di 24 ore risultati **NEGATIVI** rispettivamente in data _____ e in data _____ rispettando il periodo di isolamento sociale di 14 giorni terminato in data _____;
- 8. NON** ha (genitore e minore) effettuato viaggi internazionali.

In fede,

Data, _____

Firma del dichiarante o del genitore se minorenne





PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Boccia su strada”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ASD e a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport della Boccia su strada (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport della Boccia su strada che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazioni:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione:

riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo ed anche la limitazione del numero di accompagnatori;

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- deve essere garantita la presenza di massimo due giocatori per ogni punto di lancio ovvero potranno essere disputate sessioni di allenamento o di gara anche "a coppie" purché sia sempre garantita per ognuno dei partecipanti la distanza minima di almeno 2,00 mt fra loro e dagli altri giocatori impegnati;
- i giocatori quando non attivi sul gioco debbono comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- l'attrezzo di gioco (boccia) deve essere raccolto solo ed esclusivamente dal giocatore che ha effettuato il lancio;
- deve essere impedita la presenza di spettatori;

c) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita l'igienizzazione del materiale sportivo dovrà essere igienizzato mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).



Federazione Italiana Giochi
e Sport Tradizionali



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare mascherina e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt da entrambi i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.
- Obbligo di tenere la cartella segna lanci fino al termine della gara.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'Associazione unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Per disputare gli allenamenti e le gare è obbligatoria l'autorizzazione delle competenti Istituzioni Locali (permessi strade e relative prescrizioni) altrimenti verrà meno la copertura assicurativa.

Versione del 06.05.2020





Allegato 1 – AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 del DPR 28 DICEMBRE 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (prov. ____ il _____)

Residente in _____ (prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____

In caso di minore: Genitore/tutore del minore _____

Nato a _____ (prov. _____) il _____

Residente in _____ (prov. _____)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILTA', CONSAPEVOLE CHE FALSE DICHIARAZIONI SARANNO PERSEGUIBILI PENALMENTE, CHE NEGLI ULTIMI 15 GIORNI

- 1. NON** ha avuto (genitore e minore) sintomi quali TOSSE, RAFFREDDORE, FEBBRE associati o meno a DIFFICOLTA' RESPIRATORIA;
- 2. NON** ha (genitore e minore) soggiornato anche solo temporaneamente in aree con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale);
- 3. NON** è (genitore e minore) venuto a contatto con persone sospette per COVID-19 o positive al SARS-CoV-2 o comunque anche se negative, assoggettate a quarantena in quanto a loro volta essere venuti a contatto con casi sospetti o accertati di COVID-19;
- 4. NON** è (genitore e minore) attualmente sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per COVID-19;
- 5. NON** è (genitore e minore) risultato **POSITIVO** al tampone per la ricerca del virus SARS – CoV-2;
- 6. NON AVER** contratto il COVID-19;
- 7. AVERE** contratto il COVID-19 e di avere effettuato dopo la guarigione clinica **DUE tamponi** a distanza di 24 ore risultati **NEGATIVI** rispettivamente in data _____ e in data _____ rispettando il periodo di isolamento sociale di 14 giorni terminato in data _____;
- 8. NON** ha (genitore e minore) effettuato viaggi internazionali.

In fede,

Data, _____

Firma del dichiarante o del genitore se minorenne





PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Fiolet”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ASD e a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del Fiolet (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del Fiolet che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazioni:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine e guanti monouso.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione :

riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo ed anche la limitazione del numero di accompagnatori;

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- il bastone utilizzato per la battuta deve essere personale ed igienizzato, nel punto di battuta deve esserci il solo battitore;
- i giocatori quando non attivi sul gioco debbono comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- l'attrezzo di gioco(pallina) deve essere raccolto solo ed esclusivamente dal giocatore che ha effettuato il lancio dopo che il giudice o altro soggetto autorizzato ha segnalato il punto di arrivo ed igienizzato immediatamente utilizzando soluzione idroalcolica;
- deve essere impedita la presenza di spettatori;

c) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita l'igienizzazione del materiale sportivo dovrà essere igienizzato mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).



**Federazione Italiana Giochi
e Sport Tradizionali**



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare mascherina e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt dai tesserati impegnati nelle fasi di gioco.
- Obbligo di tenere la cartella segna lanci con il relativo risultato fino al termine della gara.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organismo periferico unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Versione del 06.05.2020





Da compilare solo dall'accompagnatore ufficiale

Allegato 1 – AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 del DPR 28 DICEMBRE 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (prov. ____ il _____)

Residente in _____ (prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____

In caso di minore: Genitore/tutore del minore _____

Nato a _____ (prov. _____) il _____

Residente in _____ (prov. _____)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILTA', CONSAPEVOLE CHE FALSE DICHIARAZIONI SARANNO PERSEGUIBILI PENALMENTE, CHE NEGLI ULTIMI 15 GIORNI

- 1. NON** ha avuto (genitore e minore) sintomi quali TOSSE, RAFFREDDORE, FEBBRE associati o meno a DIFFICOLTA' RESPIRATORIA;
- 2. NON** ha (genitore e minore) soggiornato anche solo temporaneamente in aree con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale);
- 3. NON** è (genitore e minore) venuto a contatto con persone sospette per COVID-19 o positive al SARS-CoV-2 o comunque anche se negative, assoggettate a quarantena in quanto a loro volta essere venuti a contatto con casi sospetti o accertati di COVID-19;
- 4. NON** è (genitore e minore) attualmente sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per COVID-19;
- 5. NON** è (genitore e minore) risultato **POSITIVO** al tampone per la ricerca del virus SARS – CoV-2;
- 6. NON AVER** contratto il COVID-19;
- 7. AVERE** contratto il COVID-19 e di avere effettuato dopo la guarigione clinica **DUE tamponi** a distanza di 24 ore risultati **NEGATIVI** rispettivamente in data _____ e in data _____ rispettando il periodo di isolamento sociale di 14 giorni terminato in data _____;
- 8. NON** ha (genitore e minore) effettuato viaggi internazionali.

In fede,

Data, _____

Firma del dichiarante o del genitore se minorenni





PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Morra”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ed a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport della Morra ed eventuali accompagnatori saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport delle Freccette e/o nella gestione del Circolo Sportivo che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione, a non recarsi al Circolo Sportivo:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche minime per la pratica dello sport delle Freccette:

a) Modalità della prestazione di collaborazione all'interno del sito sportivo:

- per i collaboratori gestionali attuare ove possibile la riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo, anche tramite turni, la riorganizzazione di attività e la formazione a brevissimo termine degli operatori sportivi coinvolti, la limitazione del numero di accompagnatori;
- gli Istruttori federali potranno svolgere le funzioni a loro demandate osservando le seguenti specifiche:
 1. obbligo di indossare la mascherina ed i guanti monouso;
 2. l'utilizzo di attrezzature deve essere preceduto dalla loro sanificazione;
 3. evitare ogni correzione tecnico-manuale.

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara all'interno del ambiente Sportivo:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- devono essere individuati e delineati in modo ben visibile dei punti "precisi di sosta" per ogni bersaglio dove i tesserati debbano rimanere quando non impegnati nel gioco (si consiglia di individuare almeno un "punto preciso di sosta". Sono considerati "punti precisi di sosta" anche le postazioni ove sono presenti sedie/sgabelli e tavoli dove solitamente permangono i tesserati che praticano le discipline "di serie", quando non attivi sul gioco, fatto salvo che gli stessi debbano comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- deve essere garantita la presenza di massimo due tesserati per ogni bersaglio ovvero potranno essere disputate sessioni di allenamento o di gara anche "a coppie" purché sia sempre garantita per ognuno dei partecipanti la distanza minima di almeno 2,00 mt fra loro e dagli altri tesserati impegnati su altri bersagli;
- deve essere garantita per i tesserati coinvolti nelle sessioni di allenamento e/o di gara una distanza fra gli stessi di almeno 2,00 mt utilizzando, anche, una cartellonistica dedicata che inviti gli stessi, quando non impegnati in una fase di gioco attiva, ad utilizzare uno dei punti "precisi di sosta" che permetta di assicurare la predetta distanza dal tesserato in "azione di gioco";
- deve essere impedito che negli spazi dove sono posizionati i bersagli non siano presenti spettatori e/o tesserati non impegnati in sessione di allenamento e/o di gara e che i tesserati che hanno terminato il loro turno di gioco non sostino nei già menzionati spazi;



- la presenza e la permanenza all'interno dell'ambiente Sportivo negli spazi adibiti a ristoro e igienici dovrà attenersi a tutti i criteri per la prevenzione del contagio, facendo in modo che i tesserati non assumano mai la posizione faccia a faccia e che fra loro vi sia sempre un distanziamento di almeno 1,00 mt.

c) Gestione entrata/uscita dei tesserati all'interno dell'ambiente di gioco:

- non possono accedere nelle strutture le persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C (si consiglia al Presidente o suo delegato di procedere, preventivamente all'ingresso, alla misurazione della temperatura di tutti i tesserati utilizzando un "termometro ad infrarossi senza contatto");
- non possono accedere nelle strutture le persone che non indossino "mascherine di comunità" ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. I Presidenti o loro delegati dovranno garantire che tutti i tesserati indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali e anche durante le sessioni di allenamento o di gara;
- tutte le persone che accedono nell' ambiente di gioco devono presentare una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza (allegato 1);
- tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità;
- differenziare ove possibile i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.

d) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita la sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità competenti;
- dovrà essere garantita una preventiva sanificazione anche agli impianti di condizionamento e, laddove non sia presente una funzione di ricircolo dell'aria, gli stessi non potranno essere utilizzati per la climatizzazione degli ambienti;
- dovrà essere garantito un adeguato ricambio d'aria ogni 90 minuti all'interno dei locali che ospitano i bersagli per almeno un periodo di 10 minuti;
- le persone che potranno accedere nelle strutture dovranno potersi disinfettare le mani con soluzioni idroalcoliche messe a loro disposizione per tale scopo;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione dei bagni, un dispenser contenente soluzione idroalcolica all'interno degli stessi e provvedere alla chiusura di eventuali spogliatoi per i tesserati;
- dovrà essere garantito per ogni tavolo ove nel caso si giochi seduti un dispenser contenente soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;



- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

e) Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi:

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020 (la pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura). La pulizia dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera per le superfici toccate più di frequente, per gli strumenti individuali di attività sportiva e per gli attrezzi di gioco ad ogni cambio turno/Atleta.

La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e immediatamente dopo ad un contagio.

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare la mascherina ed i guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt da entrambi i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'Associazione unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

In considerazione del fatto che, nella maggior parte delle ASD, sono presenti delle aree adibite alla somministrazione e mescita di alimenti e bevande, si raccomanda la scrupolosa osservanza delle specifiche norme previste nel DPCM del 26 aprile 2020; è cura del Presidente o suo delegato promuovere, nell'interscambio sociale con e fra tesserati, tutte le attenzioni e le disposizioni previste nell'allegato 4 del citato DPCM "Misure Igienico-Sanitarie" e nell'allegato 5, stesso DPCM, "Misure per gli Esercizi Commerciali".

Li 11 Maggio 2020





PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Lancio del Rulletto”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ASD e a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport Lancio del Rulletto (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del Lancio Rulletto che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazioni:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione:

riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo ed anche la limitazione del numero di accompagnatori;

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- I giocatori devono mantenere una distanza minima di sicurezza di 2,00 mt sia in fase attiva (Fase di lancio) che fase non attiva.
- I giocatori potranno solo utilizzare e raccogliere il proprio attrezzo di gioco.
- deve essere impedita la presenza di spettatori;

c) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita l'igienizzazione del materiale sportivo dovrà essere igienizzato mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).



Federazione Italiana Giochi
e Sport Tradizionali



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare la mascherina e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt da tutti i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.
- Obbligo di tenere la cartella segna lanci con il relativo risultato fino al termine della gara.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organismo Periferico, unici responsabili ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Per disputare gli allenamenti e le gare è obbligatoria l'autorizzazione delle competenti Istituzioni Locali (permessi strade e relative prescrizioni) altrimenti verrà meno la copertura assicurativa.

Versione del 11.05.2020





PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Lancio della forma di Formaggio”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ASD e a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del Lancio della forma di Formaggio (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del lancio della forma di Formaggio che si trova in una delle condizioni sottoelencate è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazioni:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine e guanti monouso.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione:

riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo ed anche la limitazione del numero di accompagnatori;

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- deve essere garantita la presenza di massimo due giocatori per ogni punto di lancio ovvero potranno essere disputate sessioni di allenamento o di gara anche "a coppie" purché sia sempre garantita per ognuno dei partecipanti la distanza minima di almeno 2,00 mt fra loro e dagli altri giocatori impegnati;
- i giocatori quando non attivi sul gioco debbono comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- l'attrezzo di gioco (Forma di Formaggio) deve essere raccolto solo ed esclusivamente dal giocatore che ha effettuato il lancio;
- deve essere impedita la presenza di spettatori;

c) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita l'igienizzazione del materiale sportivo dovrà essere igienizzato mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).



Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare la mascherina e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di almeno 2,00 mt da entrambi i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.
- Obbligo di tenere la cartella segna lanci con il relativo risultato fino al termine della gara.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organismo periferico unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Per disputare gli allenamenti e le gare è obbligatoria l'autorizzazione delle competenti istituzioni locali (permessi delle strade e relative prescrizioni) altrimenti verrà meno la copertura assicurativa.

Versione del 11.05.2020



Allegato 1 – AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 del DPR 28 DICEMBRE 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (prov. ____ il _____)

Residente in _____ (prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____

In caso di minore: Genitore/tutore del minore _____

Nato a _____ (prov. _____) il _____

Residente in _____ (prov. _____)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILTA', CONSAPEVOLE CHE FALSE DICHIARAZIONI SARANNO PERSEGUIBILI PENALMENTE, CHE NEGLI ULTIMI 15 GIORNI

- 1. NON** ha avuto (genitore e minore) sintomi quali TOSSE, RAFFREDDORE, FEBBRE associati o meno a DIFFICOLTA' RESPIRATORIA;
- 2. NON** ha (genitore e minore) soggiornato anche solo temporaneamente in aree con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale);
- 3. NON** è (genitore e minore) venuto a contatto con persone sospette per COVID-19 o positive al SARS-CoV-2 o comunque anche se negative, assoggettate a quarantena in quanto a loro volta essere venuti a contatto con casi sospetti o accertati di COVID-19;
- 4. NON** è (genitore e minore) attualmente sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per COVID-19;
- 5. NON** è (genitore e minore) risultato **POSITIVO** al tampone per la ricerca del virus SARS – CoV-2;
- 6. NON AVER** contratto il COVID-19;
- 7. AVERE** contratto il COVID-19 e di avere effettuato dopo la guarigione clinica **DUE tamponi** a distanza di 24 ore risultati **NEGATIVI** rispettivamente in data _____ e in data _____ rispettando il periodo di isolamento sociale di 14 giorni terminato in data _____;
- 8. NON** ha (genitore e minore) effettuato viaggi internazionali.

In fede,

Data, _____

_____ Firma del dichiarante o del genitore se minorenne





PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Freccette Steel e Soft”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ed a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport delle Freccette e della gestione dell'ambiente sportivo (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati di terzi soggetti fornitori), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport delle Freccette e/o nella gestione dell'ambiente di gioco che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione, a non recarsi nell'ambiente di gioco:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche minime per la pratica dello sport delle Freccette:

a) Modalità della prestazione di collaborazione all'interno del sito sportivo:

- per i collaboratori gestionali attuare ove possibile la riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo, anche tramite turni, la riorganizzazione di attività e la formazione a brevissimo termine degli operatori sportivi coinvolti, la limitazione del numero di accompagnatori;
- gli Istruttori federali potranno svolgere le funzioni a loro demandate osservando le seguenti specifiche:
 1. obbligo di indossare la mascherina ed i guanti monouso;
 2. l'utilizzo di attrezzature deve essere preceduto dalla loro sanificazione;
 3. evitare ogni correzione tecnico-manuale.

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara all'interno dell'ambiente di gioco:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- devono essere individuati e delineati in modo ben visibile dei punti "precisi di sosta" per ogni bersaglio dove i tesserati debbano rimanere quando non impegnati nel gioco (si consiglia di individuare almeno un "punto preciso di sosta". Sono considerati "punti precisi di sosta" anche le postazioni ove sono presenti sedie/sgabelli e tavoli dove solitamente permangono i tesserati che praticano le discipline "di serie", quando non attivi sul gioco, fatto salvo che gli stessi debbano comunque avere una distanza minima fra loro di 1,00 mt;
- deve essere garantita la presenza di massimo due tesserati per ogni bersaglio ovvero potranno essere disputate sessioni di allenamento o di gara anche "a coppie" purché sia sempre garantita per ognuno dei partecipanti la distanza minima di almeno 1,00 mt fra loro e dagli altri tesserati impegnati su altri bersagli;
- deve essere garantita per i tesserati coinvolti nelle sessioni di allenamento e/o di gara una distanza fra gli stessi di almeno 1,00 mt utilizzando, anche, una cartellonistica dedicata che inviti gli stessi, quando non impegnati in una fase di gioco attiva, ad utilizzare uno dei punti "precisi di sosta" che permetta di assicurare la predetta distanza dal tesserato in "azione di gioco";
- deve essere impedito che negli spazi dove sono posizionati i bersagli non siano presenti spettatori e/o tesserati non impegnati in sessione di allenamento e/o di gara e che i tesserati che hanno terminato il loro turno di gioco non sostino nei già menzionati spazi;



-
- la presenza e la permanenza all'interno dell'ambiente di gioco negli spazi adibiti a ristoro e igienici dovrà attenersi a tutti i criteri per la prevenzione del contagio, facendo in modo che i tesserati non assumano mai la posizione faccia a faccia e che fra loro vi sia sempre un distanziamento di almeno 1,00 mt.

c) Gestione entrata/uscita dei tesserati all'interno dell'ambiente di gioco:

- non possono accedere nelle strutture le persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C (si consiglia al Presidente o suo delegato di procedere, preventivamente all'ingresso, alla misurazione della temperatura di tutti i tesserati utilizzando un "termometro ad infrarossi senza contatto");
- non possono accedere nelle strutture le persone che non indossino "mascherine di comunità" ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. I Presidenti o loro delegati dovranno garantire che tutti i tesserati indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali e anche durante le sessioni di allenamento o di gara;
- tutte le persone che accedono nell'ambiente di gioco devono presentare una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza (allegato 1);
- differenziare ove possibile i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.

d) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita la sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità competenti;
- dovrà essere garantita una preventiva sanificazione anche agli impianti di condizionamento e, laddove non sia presente una funzione di ricircolo dell'aria, gli stessi non potranno essere utilizzati per la climatizzazione degli ambienti;
- dovrà essere garantito un adeguato ricambio d'aria ogni 90 minuti all'interno dei locali che ospitano i bersagli per almeno un periodo di 10 minuti;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione di tutti i materiali sportivo usato da più atleti. In caso di fuori uscita dal bersaglio di una o più freccette, le stesse, prima di essere riutilizzate, dovranno essere igienizzate mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- le persone che potranno accedere nelle strutture dovranno potersi disinfettare le mani con soluzioni idroalcoliche messe a loro disposizione per tale scopo;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione dei bagni, un dispenser contenente soluzione idroalcolica all'interno degli stessi e provvedere alla chiusura di eventuali spogliatoi per i tesserati;
- dovrà essere garantito per ogni area di gioco un dispenser contenente soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;



- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

e) **Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi:**

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020 (la pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura). La pulizia dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera per le superfici toccate più di frequente, per gli strumenti individuali di attività sportiva e per gli attrezzi di gioco ad ogni cambio turno/Atleta.

La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e immediatamente dopo ad un contagio.

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare la mascherina ed i guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 1,00 mt da entrambi i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'Associazione o Gestore del Locale responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

In considerazione del fatto che, nella maggior parte delle ASD, sono presenti delle aree adibite alla somministrazione e mescita di alimenti e bevande, si raccomanda la scrupolosa osservanza delle specifiche norme previste nel DPCM del 26 aprile 2020; è cura del Presidente o suo delegato promuovere, nell'interscambio sociale con e fra tesserati, tutte le attenzioni e le disposizioni previste nell'allegato 4 del citato DPCM "Misure Igienico-Sanitarie" e nell'allegato 5, stesso DPCM, "Misure per gli Esercizi Commerciali".



PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Palet”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ASD e a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del Palet (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del Palet che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazioni:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine e guanti monouso.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione :

riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo ed anche la limitazione del numero di accompagnatori;

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- i palet utilizzati per l'allenamenti/gara devono essere personali ed igienizzati, nel punto di battuta deve esserci un solo giocatore;
- i giocatori quando non attivi sul gioco debbono comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- l'attrezzo di gioco(palet) deve essere raccolto solo ed esclusivamente dal giocatore che ha effettuato il lancio dopo che il giudice o altro soggetto autorizzato abbia dato l'ok alla raccolta poi immediatamente igienizzato utilizzando soluzione idroalcolica;
- deve essere impedita la presenza di spettatori;

c) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita l'igienizzazione del materiale sportivo dovrà essere igienizzato mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).



**Federazione Italiana Giochi
e Sport Tradizionali**



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare mascherina e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt dai tesserati impegnati nelle fasi di gioco.
- Obbligo di tenere la cartella segna lanci con il relativo risultato fino al termine della gara.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organismo periferico unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Versione del 06.05.2020





**Federazione Italiana Giochi
e Sport Tradizionali**



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Rebatta”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ASD e a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport della Rebatta (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport della Rebatta che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazioni:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.





Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine e guanti monouso.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione:

riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo ed anche la limitazione del numero di accompagnatori;

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- il bastone e la pipa utilizzati per la battuta debbono essere personali ed igienizzati, nel punto di battuta deve esserci il solo battitore;
- i giocatori quando non attivi sul gioco debbono comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- il gioco prevede che la pallina lanciata dal battitore venga recuperata dai raccoglitori e/o dai giocatori in campo. Una volta raccolta, la sfera va immediatamente igienizzata e riconsegnata al lanciatore.
- I raccoglitori devono attenersi alle disposizioni del successivo art. 3.
- Il giocatore che raccoglie la rebatta deve essere provvisto di guanti oppure avere cura di igienizzare subito le mani utilizzando una soluzione idroalcolica (l'operazione coincide con la sanificazione della pallina appena raccolta)
- deve essere impedita la presenza di spettatori;

c) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita l'igienizzazione del materiale sportivo dovrà essere igienizzato mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).



**Federazione Italiana Giochi
e Sport Tradizionali**



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara e per i Raccoglitori

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro o raccoglitori dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare la mascherina e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt dai tesserati impegnati nelle fasi di gioco.
- Obbligo di tenere la cartella segna lanci con il relativo risultato fino al termine della gara.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organismo periferico unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Versione del 06.05.2020





PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Lancio del Ruzzolone”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ASD e a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport Lancio del Ruzzolone (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del Lancio del Ruzzolone che si trovi in una delle condizioni sotto elencate è tenuto in, ogni caso, ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazioni.

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione :

riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo ed anche la limitazione del numero di accompagnatori;

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- deve essere garantita la presenza di massimo due giocatori per ogni punto di lancio ovvero potranno essere disputate sessioni di allenamento o di gara anche "a coppie" purché sia sempre garantita per ognuno dei partecipanti la distanza di sicurezza minima dettata dal decreto di almeno 2,00 mt fra loro e dagli altri giocatori impegnati;
- deve essere garantita per i giocatori coinvolti nelle sessioni di allenamento e/o di gara una distanza di sicurezza minima fra loro come dettato dal decreto di almeno 2,00 mt, i giocatori quando non attivi sul gioco debbono comunque avere una distanza minima fra loro di almeno 2,00 mt;
- l'attrezzo di gioco(ruzzolone) deve essere ad uso esclusivo del giocatore non potrà essere manipolato da altri giocatori.
- Il controllo della regolarità dell'attrezzo può essere effettuata esclusivamente da un ufficiale di gara previa la igienizzazione dello stesso.
- L'uso della segatura o altro materiale idoneo per segnare il punto di arresto del ruzzolone dovrà essere effettuato in ogni singola partita da un solo giocatore o da un solo accompagnatore provvisto di guanti, al fine di evitare qualsiasi contaminazione del materiale stesso o dell'attrezzo di gioco
- deve essere limitata la presenza di giocatori-spettatori, che dovranno sempre mantenere la distanza minima di sicurezza prevista dal decreto di almeno 2,00 mt da ogni giocatore o altro giocatore-spettatore;



c) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita l'igienizzazione del materiale sportivo mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare la mascherina e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza minima come previsto dal decreto almeno di 2,00 mt da entrambi i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.
- Obbligo di tenere la cartella segna lanci con il relativo risultato fino al termine della gara.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente, dell'ASD /Organo Periferico organizzatore dell'evento, quale unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

In considerazione del fatto che, nella maggior parte delle ASD, sono presenti delle aree adibite alla somministrazione e mescita di alimenti e bevande, si raccomanda la scrupolosa osservanza delle specifiche norme previste nel DPCM del 26 aprile 2020; è cura del Presidente o suo delegato promuovere, nell'interscambio sociale con e fra tesserati, tutte le attenzioni e le disposizioni previste nell'allegato 4 del citato DPCM "Misure Igienico-Sanitarie" e nell'allegato 5, stesso DPCM, "Misure per gli Esercizi Commerciali".

Versione del 12.05.2020



PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Tiro alla Fune”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ed a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del Tiro alla Fune e della gestione (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati di terzi soggetti fornitori), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del Tiro alla Fune e/o nella gestione del Circolo Sportivo che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso astenersi ad espletare l'attività sportiva, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine e guanti monouso.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione all'interno del sito sportivo:

- per i collaboratori gestionali attuare ove possibile la riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo, anche tramite turni, la riorganizzazione di attività e la formazione a brevissimo termine degli operatori sportivi coinvolti, la limitazione del numero di accompagnatori;
- gli Istruttori federali potranno svolgere le funzioni a loro demandate osservando le seguenti specifiche:
 1. obbligo di indossare mascherina e guanti monouso;
 2. l'utilizzo di attrezzature deve essere preceduto dalla loro sanificazione;
 3. evitare ogni correzione tecnico-manuale.

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara all'interno dell'ambiente Sportivo:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- devono essere individuati e delineati in modo ben visibile dei punti "precisi di sosta" dove i tesserati debbano rimanere quando non impegnati nell'attività fisica (si consiglia di individuare almeno un "punto preciso di sosta". Sono considerati "punti precisi di sosta" anche le postazioni ove sono presenti sedie/sgabelli e tavoli dove solitamente permangono i tesserati che praticano le discipline "di serie", quando non attivi sul gioco, fatto salvo che gli stessi debbano comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- deve essere garantita la presenza di massimo quattro tesserati per ogni corda ovvero potranno essere disputate sessioni di allenamento o di gara anche "a squadre" purché sia sempre garantita per ognuno dei partecipanti la distanza minima di almeno 2,00 mt fra loro e dagli altri tesserati impegnati in altri esercizi;
- deve essere garantita per i tesserati coinvolti nelle sessioni di allenamento e/o di gara una distanza fra gli stessi di almeno 2,00 mt utilizzando, anche, una cartellonistica dedicata che inviti gli stessi, quando non impegnati in una fase di gioco attiva, ad utilizzare uno dei punti "precisi di sosta" che permetta di assicurare la predetta distanza dal tesserato in "azione di gioco";
- deve essere impedito che negli spazi dove è posizionata la corda non siano presenti spettatori e/o tesserati non impegnati in sessione di allenamento e/o di gara e che i tesserati che hanno terminato il loro turno di gioco non sostino nei già menzionati spazi;
- la presenza e la permanenza all'interno del ambiente Sportivo negli spazi adibiti a ristoro e igienici dovrà attenersi a tutti i criteri per la prevenzione del contagio,



facendo in modo che i tesserati non assumano mai la posizione faccia a faccia e che fra loro vi sia sempre un distanziamento di almeno 1,00 mt.

c) Gestione entrata/uscita dei tesserati all'interno dell'ambiente Sportivo:

- non possono accedere nelle strutture le persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C (si consiglia al Presidente o suo delegato di procedere, preventivamente all'ingresso, alla misurazione della temperatura di tutti i tesserati utilizzando un "termometro ad infrarossi senza contatto");
- non possono accedere nelle strutture le persone che non indossino "mascherine di comunità" ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. I Presidenti o loro delegati dovranno garantire che tutti i tesserati indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali e anche durante le sessioni di allenamento o di gara;
- tutte le persone che accedono all'ambiente Sportivo devono presentare una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza (allegato 1);
- tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità;
- differenziare ove possibile i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.

d) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita la sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità competenti;
- dovrà essere garantita una preventiva sanificazione anche agli impianti di condizionamento e, laddove non sia presente una funzione di ricircolo dell'aria, gli stessi non potranno essere utilizzati per la climatizzazione degli ambienti;
- dovrà essere garantito un adeguato ricambio d'aria ogni 90 minuti all'interno dei locali che ospitano le pedane per almeno un periodo di 10 minuti;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione di tutti i materiali sportivo usato da più atleti;
- le persone che potranno accedere nelle strutture dovranno potersi disinfettare le mani con soluzioni idroalcoliche messe a loro disposizione per tale scopo;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione dei bagni, un dispenser contenente soluzione idroalcolica all'interno degli stessi e provvedere alla chiusura di eventuali spogliatoi per i tesserati;
- dovrà essere garantito per ogni corda un dispenser contenente soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;



-
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
 - bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
 - gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

e) Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi:

Per “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con “sanificazione” invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020 (la pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura). La pulizia dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera per le superfici toccate più di frequente, per gli strumenti individuali di attività sportiva e per gli attrezzi di gioco ad ogni cambio turno/Atleta.

La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e immediatamente dopo ad un contagio.

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare mascherine e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt da entrambi i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organo Periferico unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Nell'eventualità siano presenti delle aree adibite alla somministrazione e mescita di alimenti e bevande, si raccomanda la scrupolosa osservanza delle specifiche norme previste nel DPCM del 26 aprile 2020; è cura del Presidente o suo delegato promuovere, nell'interscambio sociale con e fra tesserati, tutte le attenzioni e le disposizioni previste nell'allegato 4 del citato DPCM “Misure Igienico-Sanitarie” e nell'allegato 5, stesso DPCM, “Misure per gli Esercizi Commerciali”.

Versione del 06.05.2020



PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Tiro con la Fionda”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ed a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del Tiro con la Fionda e della gestione (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati di terzi soggetti fornitori), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del Tiro con la Fionda e/o nella gestione del Circolo Sportivo che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso astenersi ad espletare l'attività sportiva, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine e guanti monouso.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione all'interno del sito sportivo:

- per i collaboratori gestionali attuare ove possibile la riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo, anche tramite turni, la riorganizzazione di attività e la formazione a brevissimo termine degli operatori sportivi coinvolti, la limitazione del numero di accompagnatori;
- gli Istruttori federali potranno svolgere le funzioni a loro demandate osservando le seguenti specifiche:
 1. obbligo di indossare mascherina e guanti monouso;
 2. l'utilizzo di attrezzature deve essere preceduto dalla loro sanificazione;
 3. evitare ogni correzione tecnico-manuale.

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara all'interno del Sito Sportivo:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- devono essere individuati e delineati in modo ben visibile dei punti "precisi di sosta" per ogni bersaglio dove i tesserati debbano rimanere quando non impegnati nel gioco (si consiglia di individuare almeno un "punto preciso di sosta". Sono considerati "punti precisi di sosta" anche le postazioni ove sono presenti sedie/sgabelli e tavoli dove solitamente permangono i tesserati che praticano le discipline "di serie", quando non attivi sul gioco, fatto salvo che gli stessi debbano comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- deve essere garantita la presenza di massimo un tesserato per ogni bersaglio ovvero potranno essere disputate sessioni di allenamento o di gara anche "a coppie" purché sia sempre garantita per ognuno dei partecipanti la distanza minima di almeno 2,00 mt fra loro e dagli altri tesserati impegnati su altri bersagli;
- deve essere garantita per i tesserati coinvolti nelle sessioni di allenamento e/o di gara una distanza fra gli stessi di almeno 2,00 mt utilizzando, anche, una cartellonistica dedicata che inviti gli stessi, quando non impegnati in una fase di gioco attiva, ad utilizzare uno dei punti "precisi di sosta" che permetta di assicurare la predetta distanza dal tesserato in "azione di gioco";
- deve essere impedito che negli spazi dove sono posizionati i bersagli non siano presenti spettatori e/o tesserati non impegnati in sessione di allenamento e/o di gara e che i tesserati che hanno terminato il loro turno di gioco non sostino nei già menzionati spazi;
- i tesserati impegnati in sessioni di allenamento e/o di gara dovranno effettuare l'eventuale tiro "di prova" non contemporaneamente;
- la presenza e la permanenza all'interno del sito Sportivo negli spazi adibiti a ristoro e igienici dovrà attenersi a tutti i criteri per la prevenzione del contagio, facendo in



modo che i tesserati non assumano mai la posizione faccia a faccia e che fra loro vi sia sempre un distanziamento di almeno 1,00 mt.

c) Gestione entrata/uscita dei tesserati all'interno del Sito Sportivo:

- non possono accedere nelle strutture le persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C (si consiglia al Presidente o suo delegato di procedere, preventivamente all'ingresso, alla misurazione della temperatura di tutti i tesserati utilizzando un "termometro ad infrarossi senza contatto");
- non possono accedere nelle strutture le persone che non indossino "mascherine di comunità" ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. I Presidenti o loro delegati dovranno garantire che tutti i tesserati indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali e anche durante le sessioni di allenamento o di gara;
- tutte le persone che accedono al Circolo Sportivo devono presentare una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza (allegato 1);
- tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità;
- differenziare ove possibile i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.

d) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita la sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità competenti;
- dovrà essere garantita una preventiva sanificazione anche agli impianti di condizionamento e, laddove non sia presente una funzione di ricircolo dell'aria, gli stessi non potranno essere utilizzati per la climatizzazione degli ambienti;
- dovrà essere garantito un adeguato ricambio d'aria ogni 90 minuti all'interno dei locali che ospitano i bersagli per almeno un periodo di 10 minuti;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione di tutti i materiali sportivo usato da più atleti. In caso di fuori uscita dal bersaglio di una o più biglie, le stesse, prima di essere riutilizzate, dovranno essere igienizzate mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- le persone che potranno accedere nelle strutture dovranno potersi disinfettare le mani con soluzioni idroalcoliche messe a loro disposizione per tale scopo;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione dei bagni, un dispenser contenente soluzione idroalcolica all'interno degli stessi e provvedere alla chiusura di eventuali spogliatoi per i tesserati;
- dovrà essere garantito per ogni bersaglio un dispenser contenente soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;



- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

e) **Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi:**

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020 (la pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura). La pulizia dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera per le superfici toccate più di frequente, per gli strumenti individuali di attività sportiva e per gli attrezzi di gioco ad ogni cambio turno/Atleta.

La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e immediatamente dopo ad un contagio.

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare mascherine e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt da entrambi i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organo Periferico unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

In considerazione del fatto che, nella maggior parte delle ASD, sono presenti delle aree adibite alla somministrazione e mescita di alimenti e bevande, si raccomanda la scrupolosa osservanza delle specifiche norme previste nel DPCM del 26 aprile 2020; è cura del Presidente o suo delegato promuovere, nell'interscambio sociale con e fra tesserati, tutte le attenzioni e le disposizioni previste nell'allegato 4 del citato DPCM "Misure Igienico-Sanitarie" e nell'allegato 5, stesso DPCM, "Misure per gli Esercizi Commerciali".

Versione del 06.05.2020





PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Tsan”

la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ASD e a tutti i tesserati per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo e delle gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport della Tsan (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport della Tsan che si trova in una delle condizioni sottoelencate è tenuto in ogni caso ad astenersi dall'espletare l'attività sportiva consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazioni:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine e guanti monouso.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione:

riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo ed anche la limitazione del numero di accompagnatori;

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- il bastone utilizzato per la battuta deve essere personale ed igienizzato, nel punto di battuta deve esserci il solo battitore ;
- i giocatori quando non attivi sul gioco debbono comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt;
- l'attrezzo di gioco(pallina) deve essere raccolto solo ed esclusivamente dal giudice/i o altro/i soggetto/i autorizzato/i ed immediatamente igienizzato mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- gli intercettori devono evitare nelle zone di conflitto l'intervento plurimo autodesignandosi nel rispetto della distanza minima tra giocatore di 2,00 mt una zona di competenza dove intervenire per intercettare;
- deve essere impedita la presenza di spettatori;

c) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita l'igienizzazione del materiale sportivo dovrà essere igienizzato mediante l'utilizzo di soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).



Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare la mascherina e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt dai tesserati impegnati nelle fasi di gioco.
- Obbligo di tenere la cartella segna lanci con il relativo risultato fino al termine della gara.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organismo periferico unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Versione del 06.05.2020

